



n. 08 del 16 ottobre 2014

Programma del Club

<p>GIOVEDI' 23 OTTOBRE 2014 Ore 18.30 – Consiglio con il Governatore Ore 20.00 – Incontro con il club</p>	<p><i>VISITA DEL GOVERNATORE del DISTRETTO 2041</i> <i>UGO GATTA</i></p>
<p>MERCOLEDI' 29 OTTOBRE 2014 Ore 20.30 – Teatro Nazionale Piazza Piemonte - Milano</p>	<p><i>Serata a teatro:</i> <i>IL MUSICAL: DIRTY DANCING</i></p>
<p>GIOVEDI' 6 NOVEMBRE 2014 Ore 20.00 Conviviale Ristorante "Il Boccino" via Tortona, 21</p>	<p><i>Conviviale serale</i> <i>SERATA MILANESE con lo spettacolo di Mirton Vaiani e l'intervento di Cesare Parazzi (presidente del RC MI-Bollate) che canterà canzoni milanesi accompagnandosi con la chitarra.</i></p>
<p>GIOVEDI' 13 NOVEMBRE 2014 Ore 20.00 – Palazzo Bocconi Corso Venezia, 48</p>	<p><i>Interclub serale</i> <i>Relatore: Gen. Maurizio Stefanizzi</i> <i>Titolo: Bicentenario dell'Arma dei Carabinieri</i></p>
<p>SABATO 15 NOVEMBRE 2014 Banca Popolare – Via San Paolo, 12</p>	<p><i>SEMINARIO FONDAZIONE ROTARY</i></p>
<p>GIOVEDI' 20 NOVEMBRE 2014 Ore 13.00 – Palazzo Bocconi Corso Venezia, 48</p>	<p><i>Assemblea meridiana del club</i> <i>ELEZIONI DIRIGENTI 2015-2016</i> <i>E PRESIDENTE 2016-2017</i></p>
<p>GIOVEDI' 27 NOVEMBRE 2014 Ore 20.00 – NH Hotel Largo Augusto - Milano</p>	<p><i>Conviviale con il RC Milano Villoresi</i> <i>Relatore: prof.ssa M.C.Tallacchini</i> <i>Titolo: "I droni e le possibili implicazioni a livello di privacy"</i></p>
<p>GIOVEDI' 4 DICEMBRE 2014 Ore 20.00 – Piazza Castello angolo Via Beltrami</p>	<p><i>ATMosfera natalizia a Milano</i> <i>Cena in tram</i></p>

La Nostra Riunione

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2014

Relatore: Prof. Gianfranco Mazzani

Titolo: Politiche economiche a confronto: monetarie, industriali e di rigore

Presenze

SOCIO	P	Tot.	SOCIO	P	Tot.	SOCIO	P	Tot.
AMABILE GIULIANO		2	GALLO ENRICO	G	4	PIRANI ALESSANDRO	1	5
AMIGHETTI PIETRO		0	GRASSI CARLO	1	3	POJAGHI ALBERTO	1	8
BARBERI MAURO		3	GRASSO ANTONIO	1	8	POLA CARLO ANDREA		1
BOETTI ADALBERTO	1	6	LEDDA CLAUDIO (cong.)		0	POLA ELISABETTA		0
BONTEMPI ANGELO	1	5	LOMBARDI MONICA	G	2	POLVERINO GIUSEPPE	G	5
BOSONI ACHILLE	G	5	MAZZANI GIANFRANCO	1	2	REVELLI MATTIA	G	1
CADIROLA ALBERTO	1	6	MEREGALLI RENATO		1	RINALDI LUIGI	1	3
CAIMI FRANCO		1	MICHAILIDIS GEORGIOS	G	6	ROSETTA PIETRO		0
CARROZZA MARCO		1	MILANI MICHELE	1	3	SALSONE ANTONINO	1	3
CHISARI AGOSTINO		0	MOTTI MAURIZIO	G	2	SARLI MASSIMO	1	6
COGLIA ALBERTO		1	MÜLLER FRANZ	1	8	SCARAMUZZA ELIO	1	5
COMUZZI PAOLO		1	MURRI SERGIO		1	SETTEMBRINI PIERGIORGIO		0
CUTRONA CRISTIANA		0	MUSOLINO MONICA		0	TANZI MIRA GIULIO	1	8
CUZZOLIN LUIGI		0	NARDI ENZO	1	4	TATEO FERNANDO		0
DE FRANCESCO FRANCO	1	1	OLAH EVA	G	0	TRAVAGLINI NICOLETTA	G	3
DENTICE PIERGIULIO		0	PAGAMICI ANTONIO	1	7	TSCHANG MARIO		1
DELLE PIANE GUIDO		0	PAGAMICI DARIA		6	VACCANI ANDREA		0
DI COLA ANDREA	1	7	PASSALER LUCIANO		3	VIAPPANI GIORGIO	1	3
FICI ETTORE	G	3	PIOZZI ELENA		2	VILLA CARLA		4
FRANCHINI M.ANTONELLA	G	1						

Ospiti dei Soci

Dott. Carlo Negri Facchinello ospite di Gianfranco Mazzani



Le foto



La Relazione

Riunione straordinaria quella del 16 ottobre, e per diversi motivi: per iniziare la città bloccata (dicono) per la presenza a Milano di "... mille papaveri rossi" e poi riunione meridiana *extra moenia*, lontano dal nostro Circolo della Stampa. E inoltre tavolata unica come per un importante banchetto in un'accogliente *location* nel cuore della città al Camperio Basement. E per di più un'autorevole presenza, alquanto inconsueta, di *Past Presidents* e soci anziani.

A intrattenerci il nostro socio anziano (di Rotary, si intende) Gianfranco Mazzani con due successivi argomenti, entrambi di attualissimo interesse: - Cosa succede nell'economia e all'industria cinese e - Cosa succede nella politica e all'economia italiana.

Tra i due "momenti" è stato servito un gradevole *lunch* milanese.

Dopo la relazione, ma anche durante, una serie prolungata di domande, di interventi e di obiezioni ha inusualmente coronato l'esposizione e le conclusioni dell'oratore. Il simposio si è così inavvertitamente, ma assai piacevolmente trasformato in un coinvolgente dibattito.

Per avere un'idea degli assunti illustratici dal nostro socio-oratore, riportiamo in allegato un estratto gentilmente fornitoci dallo stesso Mazzani.

A cura di GTM

INTERMEZZO CON L'AUTUNNO DI VINCENZO CARDARELLI
Vincenzo Cardarelli, "Autunno", Mondadori, Milano, 1962

Autunno. Già lo sento venire - nel vento d'agosto,
 nelle piogge di settembre - torrenziali e piangenti,
 e un brivido percorse la terra - che ora, nuda e triste,
 accoglie un sole smarrito.

Ora passa e declina, - in quest'autunno che incede
 con lentezza indicibile, - il miglior tempo della nostra vita
 e lungamente ci dice addio.

I nostri Compleanni

COMPLEANNI DI OTTOBRE

11 Alberto Cogia e Luciano Passaler, 20 Carlo Grassi, 23 Franco Caimi, 23 Paolo Comuzzi,
 31 Pietro Rosetta

Notizie dal Club e dal Distretto

CONVENZIONE DISTRETTO CON AUXOLOGICO

Informiamo che la convenzione con l'Istituto Auxologico Italiano è stata rinnovata anche per l'anno 2014. I rotariani del nostro Distretto potranno usufruire di tariffe agevolate presso le varie sedi dell'Istituto Auxologico. Dettagli sulla convenzione e tariffario saranno inseriti su GeRo a breve.

Le nostre Commissioni

La nostra Commissione per le Pubbliche Relazioni

Pensiamo di far cosa utile per i nostri soci riportando alcune notizie concernenti la Commissione per le Pubbliche Relazione del nostro Club, così come verranno confermate al Governatore del nostro Distretto in occasione della sua prossima visita al nostro Club, programmata per il 23 di ottobre.

Obiettivi

Supportare le attività del Club, in termini di comunicazione sia interna al Rotary che esterna, promuovendone l'immagine pubblica. Migliorare la consapevolezza delle azioni proposte dal nostro Club e valorizzare l'apporto di singoli soci alle iniziative e all'immagine del Club.

Azioni previste

Orti nelle Scuole:

- Due campagne di affissione, pianificate per autunno e primavera, con un centinaio di grandi manifesti affissi in vie frequentate di Milano. Informazioni e relazioni, concernenti il progetto, riportate su precedenti bollettini

Progetti Pande e Conservatorio:

- Supporto di sostegno con pubblicazione sul nostro bollettino e su stampa, non solo rotariana, di attività concernenti i progetti.

Attività sul web:

- In cooperazione con altre Commissioni, ricerca e inserimento di dati e di notizie concernenti il Club, le sue attività e la sua storia.

Comunicazione interna e distrettuale:

- Evidenziare le iniziative e i programmi del Club, anche con il sussidio del bollettino. Informare i soci dei progetti in corso, stimolando la loro partecipazione.
- Impegno di supporto e diffusione di notizie su attività e programmi del Club, su notiziari distrettuali e non.

Continuità generazionale:

- Redazione e pubblicazione di articoli, notizie e rubriche pubblicate sul bollettino, come servizio per i soci.

Attività di supporto:

- La Commissione è a disposizione del Club e del Distretto per la diffusione di notizie su attività e iniziative atte a promuovere l'immagine del Rotary.

La Commissione

Luigi Rinaldi (presidente) – Alberto Cadirola– Monica Lombardi - Giulio Tanzi Mira

Rigore e sviluppo: due tesi a confronto per un risorgimento economico e sociale

Negli ultimi due anni ed in particolare negli ultimi due mesi si è aperto un dibattito fra le forze politiche, imprenditoriali ed universitarie su questi due temi.

Non sono argomenti filosofici o accademici, ma sono argomenti che hanno una influenza sulla vita socio-economica del paese.

Per la verità i sostenitori della prima norma (rigore) hanno potuto mettere a segno i loro propositi con le numerose "finanziarie" per arrivare al pareggio di bilancio; pareggio che non si avrà mai se continuerà questo periodo lungo di recessione e mentre i sostenitori dello sviluppo si fermano a sole enunciazioni, le riforme tanto annunciate e mai elaborate servono per sostenere il tessuto economico sociale moderno, ma le riforme non danno a breve termine un incentivo allo sviluppo.

E' di questi giorni che il potere di acquisto dei salari di questi ultimi anni ha perso il 20 per cento e quindi inevitabilmente c'è una contrazione dei consumi, la stessa Chiesa preoccupata per questa situazione e teme la tenuta del sistema social-democratico.

Monsignor Crociana segretario del CEI sollecita una veloce soluzione delle riforme, ma io credo che questa non sia la priorità delle priorità pur essendo convinto che le riforme istituzionali e quello per la semplificazione della macchina statale sia necessaria.

Un grande sacerdote che ha avuta dalla sua Diocesi il permesso di fare il Vice Sindaco della sua città Caltagirone cioè Don Luigi Sturzo diceva che la vera solidarietà non è solo l'assistenza (per dirla in termini moderni la cassa integrazione) l'assistenza è necessaria, ma un essere umano non può essere assistito a vita, la vera solidarietà è mettere in atto politiche per la piena occupazione e per non fare solo enunciazioni dava l'esempio con la costituzione della cooperativa agricola "Il Bosco" (dal produttore al consumatore) e il caseificio.

Due attività che impiegavano ben 200 persone.

Quindi, per non fare solo analisi ed enunciazioni, ritengo che le risorse pur poche che lo Stato ha devono essere messe a sostegno non delle singole aziende, ma verso investimenti in settori strategici, raggiungendo due obiettivi, mettere in efficienza questi settori e produrre incremento di investimenti.

Esempio: il settore idrico ha avuto negli ultimi 40 anni una inerzia negli investimenti che ha provocato una vetustà degli stessi con perdite negli acquedotti del 18% al Nord e del 56% al Sud.

Uno studio della Federutility precisa in 60 miliardi il fabbisogno per mettere a norma ed in sicurezza questi impianti: acquedotti, fognature e depurazione.

La risposta degli analisti e professori è sempre la stessa: i soldi non ci sono.

Io rispondo nei vari convegni che c'è un risparmio "dormiente" parcheggiato nelle banche che potrebbe essere indirizzato verso questo settore primario emettendo tramite la cassa depositi e prestiti delle cartelle blu, con garanzia di rimborso del capitale e di un discreto interesse.

Il reperimento di questo flusso di raccolta dovrà essere investito solo nel settore idrico.

Il risparmiatore avrà il suo tornaconto e concorrerà a mettere a norma impianti di un settore primario senza scaricare questo problema sulle generazioni future e senza gravare sull'incremento di tariffe.

Questa attività avrà un indotto importante per le aziende e l'occupazione: 60 miliardi in cinque anni significa 300.000 posti di lavoro.

Come dopo la seconda guerra mondiale l'allora Presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Giordano Dell'Amore, aveva emesso le cartelle fondiari ad interesse garantito andando a finanziare con il flusso di raccolta la ricostruzione edilizia (all'interno del piano Marshall).

L'enciclica "sollicitudo rei socialis" non contiene solo insegnamenti spirituali o astratti, ma offre la migliore soluzione possibile anche economica dicendo una frase emblematica "se non si cresce armonicamente tutti insieme, lo sviluppo disordinato si ritorcerà contro i suoi protagonisti, anche l'economia va impostata nel rispetto delle identità regionale e delle persone.

Non ci deve essere il Sud che consuma ed il Nord che produce, anche il Sud deve avere nell'attività turistica, portuale e ferroviaria (siamo al centro del mediterraneo) un sostegno vero per l'economia.

Ciò che ho scritto è forse un'officina dei sogni, ma chi non sogna non costruisce.

Dobbiamo essere convinti che abbiamo in noi fantasia e capacità di ripresa con la convinzione come diceva Oscar Wilde: "la felicità non è avere quello che si desidera, ma desiderare quello che si ha".

Professor Gianfranco Mazzani già Consigliere

Consigliere BNL – Banca Nazionale del Lavoro

Consigliere S.I.P.

Consigliere Fiera di Milano

Presidente C.A.P. Holding

Assistente presso l'Università Bocconi negli anni '70 e '80

Insegnante presso l'Istituto "Carlo Cattaneo" di Milano

Milano, 17 gennaio 2013

Appunto sull'economia

L'economia non è una scienza esatta, purtroppo in questo momento storico nella comunità scientifica si è radicalizzato un unico pensiero economico basato sulla politica del rigore del pareggio di bilancio e politica fiscale. Purtroppo non è così, senza sviluppo le imposte diminuiscono e non si avrà mai il pareggio di bilancio.

Piero Sraffa, giovane economista italiano e figlio di Angelo, rettore della Bocconi negli anni a cavallo della I° Guerra Mondiale e che ha avuto da Keynes all'età di 29 anni la Cattedra alla facoltà di Economia di Cambridge (dal 1927 fino al 1983), diceva sempre che la teoria monetaria esposta nei Principles di Marshall non è sufficiente per capire l'economia, ma che doveva essere coniugata con la teoria classica di Adam Smith e Riccardo.

Ora lasciando da parte la teoria che comunque ci conforta nel ragionamento passo ad alcune proposte concrete e spendibili in campagna elettorale:

1) Esiste in Italia un risparmio consistente da parte delle famiglie che è dormiente, si stima che sia circa 300 miliardi di Euro e che viene parcheggiato nelle banche. Si potrebbe con una opportuna campagna pubblicitaria indirizzarlo verso un settore primario che sono gli acquedotti, fognatura e depurazione facendo emettere dalla Cassa Deposito e Prestiti le cartelle blu affinché il flusso di raccolta vada a questo settore.

2) La FIAT che negli anni '70 aveva come linea di produzione il materiale rotabile potrebbe utilmente costituire con ENEL una associazione di impresa per l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle ferrovie secondarie. L'80% degli utenti prendono le ferrovie secondarie ed il 20% la grande velocità.

3) L'art.35 e 36 della Costituzione in sintesi dice che in caso di recessione lo Stato deve dare il buon esempio facendo investimenti; ergo il 3% delle entrate tributarie dovranno andare al riammodernamento dei porti del Sud. Le entrate sono 800 miliardi ergo 24 miliardi all'anno, perché le grandi linee di navigazioni che escono dal canale di Suez vanno ad attraccare a Marsiglia o Rotterdam.

Ringrazio e saluto.

Prof. Gianfranco Mazzani

348/1317761

339/8702351

**CHIAREZZA E PROPOSTE SU ALCUNI ARGOMENTI POLITICI,
ISTITUZIONALI, EUROPEI ED ECONOMICI
APPUNTO ALLA RICERCA DELLA VERITA'**

RIFORME

Da decenni si parla di riforme, ma in questi ultimi mesi il dibattito è entrato nel vivo con la determinazione del potere politico di approvarne in tempi brevi una parte, quella sul Senato, titolo V della Costituzione e Legge Elettorale.

Però devo fare alcune considerazioni:

1) Le riforme non sono una leva per l'economia, ma accompagnano lo sviluppo; la vera ed unica leva dello sviluppo è l'investimento.

2) Inoltre dette riforme a carattere costituzionale non vengono elaborate dal potere legislativo, ma proposte dal Governo ed il Parlamento, salvo in alcuni casi marginali viene invitato ad approvarle in tempi stretti riducendo il dibattito in aula. Così facendo in Italia ci si sta avviando verso una Repubblica Presidenziale e non più Parlamentare senza aver cambiato la Costituzione in materia. In particolare il Governo in questi ultimi 5 mesi si occupa di argomenti che sono di competenza esclusiva del Parlamento, tralasciando altri settori di riforme più di competenza governativa, almeno come proposta, cioè quella del lavoro, della giustizia e quella fiscale.

Questa anomalia tutta italiana, come sopra detto, porta il dibattito dei vari protagonisti politici, giornalisti, sindacati ed imprenditori a prendere posizione, tralasciando la vera emergenza che è quella economica.

ECONOMIA

La nostra economia negli ultimi anni è passata da una recessione (decremento del PIL) ad una stagnazione (cioè crescita pari a zero) e ne dimostrano alcuni dati ISTAT:

1) PIL 2013 decremento 0,8%

2014 previsto un debole incremento + 0,3%

2) Disoccupazione 14% quando la media europea è del 8%

3) Debito pubblico negli ultimi 2 anni da 1.890 miliardi di Euro a 2.160 miliardi di Euro. Questo incremento è dovuto al modesto aumento del prodotto interno lordo PIL (e quindi minor imposte) e alla spesa dello Stato (sia in termini di spesa corrente che in conto capitale), sempre uguale negli ultimi 2 anni, cioè minori entrate con una spesa quasi costante.

4) Se il mercato non tira è inutile pretendere che le aziende nel loro ambito facciano investimenti ed assumano del personale. In una cittadina, Arosio (provincia di Como), il parroco ha messo a disposizione un anno fa 80 mila Euro a favore di aziende o artigiani che assumevano dipendenti e non ci è stata nessuna assunzione anche se il parroco si era

impegnato a pagare i contributi per le nuove assunzioni. Quando un'azienda non ha fatturato non assume. Per invertire questi dati e dare una concreta spinta all'economia con un obiettivo almeno di 5 anni è necessario investire, dove e con quali risorse? Innanzitutto per risollevarne l'economia si deve programmare l'investimento in piani industriali chiari e a medio termine e non dare a pioggia risorse, quelle poche che si hanno, ad aziende manifatturiere. Anche gli acquisti di materie prime nel settore manifatturiero sono diminuiti nel I° semestre, rispetto all'anno precedente, del 5%, quindi considerando che le aziende per motivi finanziari tengono il magazzino basso anche la produzione le II° semestre 2014 sarà inferiore del 5% o forse di più. Faccio, per rendere più semplice il mio ragionamento, due riferimenti esemplificativi:

a) nel sistema solare esistono, come si sa, dei satelliti (pianeti che non vivono di luce propria); in certe giornate primaverili o autunnali nell'oltre Po (Pavia), al tramonto, si vedono ad occhio nudo ad ovest due pianeti, Giove e Marte, che si colorano di rosso verso le ore 20 di sera, fenomeno dovuto alla composizione gassosa degli stessi: sono illuminati dal sole quando scende sulla linea dell'orizzonte, mentre nelle prime ore del mattino, ad oriente, Venere (altro pianeta) viene illuminato con una luce di un verde-blu acqua. Cioè tutto ruota intorno al sole; immaginiamo che non ci fosse il sole, non esisterebbe la vita celeste. Così, anche se il paragone può essere un po' troppo forzato, nel sistema economico ci sono i satelliti che io chiamo operatori economici (Stato, famiglie, aziende, banche) che non vivrebbero se non ci fossero due leve, 1) risparmi 2) investimenti.

Infatti l'Italia ha un risparmio procapite più elevato del mondo, risparmio privato (dei piccoli risparmiatori) che è dormiente perché catturato dalle banche o dagli uffici postali, detti operatori finanziari utilizzano questo risparmio per i propri scopi senza immettere nulla nell'economia reale. Inoltre se lo Stato tramite la Cassa Deposito o Prestiti dirottasse parte del flusso di raccolta degli uffici postali verso alcuni settori dove non esiste la concorrenza straniera (e quindi non verso le aziende manifatturiere), per esempio nei 4 settori, acquedotti, porti del sud, ferrovie secondarie e turismo, si raggiungerebbe due obiettivi: il primo ammodernare e mettere in sicurezza questi 4 settori, il secondo un incremento produttivo (cosiddetto indotto) per le aziende chiamate a partecipare a questi progetti.

Ma dobbiamo programmare, come stanno facendo gli emirati arabi (Dubai ha vinto su Mosca EXPO 2020) che hanno già iniziato i lavori (parcheggi per 150 mila macchine, capannoni con cupola in vetro con aria condizionata e giardini con percorsi pedonali arricchiti da varietà di fiori) per EXPO 2020. L'obiettivo è quello di far visitare l'area attrezzata ai turisti in questi 5 anni prima del 2020. Il vecchio continente, l'Europa in particolare, deve essere in grado di fare non solo una armonizzazione monetaria e di rigore di bilancio, ma anche un vero programma industriale con pianificazione territoriale, con responsabilità europea diretta.

EUROPA

Innanzitutto anche qui un po' di chiarezza. La Presidenza di turno dell'Europa che capita subito dopo le elezioni non potrà, nonostante la dichiarazione, essere incisiva perché:

1) l'attuale Commissione Europea, cioè il Governo dell'Unione, scade il 30/10/2014, ergo non potranno i vecchi commissari sconfessare la politica del rigore tenuta negli ultimi 5 anni ed andare su una politica di flessibilità. Poi c'è da occuparsi per le nomine sia dei nuovi commissari sia del presidente e vice del Parlamento Europeo e presidenti delle commissioni e quindi si arriverà a fine ottobre senza aver messo mano a nulla, cioè a nessuna politica economica. Inoltre dobbiamo smetterla, anche da parte europea, di fare una politica di incentivo allo sviluppo con elargizione a pioggia che servono a poco. Altro metodo più concreto ed incisivo sarebbe quello di sostenere con risorse mirate i piani settoriali di investimento dei singoli governi, però con destinazioni ed erogazioni certe nei tempi e negli importi con un controllo consuntivo in corso di opera; in Italia, come detto, nei settori di ferrovie secondarie, porti nel sud, acquedotti e turismo.

IMMIGRAZIONE

Un fenomeno umanitario e sociale in continuo aumento; nel I° semestre 2014 gli sbarchi sono stati di 85 mila mentre in tutto l'anno 2013 sono stati di 45 mila. Ma anche qui in Europa non possiamo rimpallare le responsabilità e gli interventi tra i vari Stati e tra gli Stati e la Comunità Europea. La soluzione è una sola, attuare una politica graduale, di sviluppo sistematico nei territori africani da dove parte il maggior numero di persone alla ricerca di un lavoro. Non si può fare solo assistenza, anche se provvisoriamente necessaria, ma in parallelo attuare con i governi africani una politica industriale che dia nel tempo benessere alla popolazione. Credo che sia la strada unica, giusta e alla lunga anche meno costosa, evitando a quelle persone di correre rischi mortali e di non essere sradicati dalle proprie origini e dai propri affetti personali. E' solo una questione di buon senso e di impegno collettivo per una vera pace sociale. L'Europa, secondo i nostri padri costituenti, non deve essere chiusa in se, ma aperta al mondo e deve essere orgogliosa delle proprie tradizioni e della propria forza culturale ed economica per sostenere un altro continente, quello africano, che pur ricco di materie prime e risorse naturali, manca di organizzazione e classe politica in grado di dare risposte serie ai loro problemi sociali ed economici.

Oggi, 21 luglio 2014, ricorre il 45° anniversario dello sbarco sulla luna, effettuato nel 1969; io credo che queste missioni nello spazio, che da allora si sono moltiplicate, siano importanti sotto l'aspetto scientifico e di conoscenza per capire l'origine della nostra esistenza, però sarebbe auspicabile che in futuro si possa dedicare una percentuale anche minima, il 20%, a questi interventi economici ed umanitari in Africa affinché ci sia un mondo non solo informato, ma un mondo più giusto e popoli più sereni e fiduciosi verso il proprio avvenire. E' un impegno collettivo delle nazioni più ricche verso l'umanità intera.

Ho finito questa riflessione zelante e laboriosa come un castoro e mi auguro che in questa foresta buia e senza luce dove ci troviamo possa finalmente arrivare un raggio di sole e di speranza per il nostro futuro.

Gianfranco Mazzani

Abitazione: 02/66713566